

SEZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Prot/MC/AC/In/402

Roma 05 Settembre 2005

Ill.mo On. Augusto Battaglia
Assessore alla Sanità Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma

Oggetto: Richiesta "urgente" di Circolare Esplicativa per applicazione codici esenzione reddito, disoccupati e esenzioni per diagnosi precoce dei tumori.

Gent.mo Assessore,

a dispetto delle direttive regionali in materia di esenzioni e di quanto concordato tra le OOSS della medicina generale, il servizio farmaceutico dell'Assessorato da Lei diretto e l'Agenzia di Sanità Pubblica, si continuano a creare forti conflittualità tra medici prescrittori, (in particolare i medici di medicina generale), assistiti ed enti erogatori delle prestazioni sanitarie (strutture pubbliche, centri di prenotazione, strutture accreditate) per ciò che si riferisce alla corretta compilazione della ricetta medica. Purtroppo dobbiamo spesso assistere a situazioni nelle quali assistiti per lo più anziani e fragili, sono inviati nuovamente al medico prescrittore, vengono costretti al pagamento di ticket non dovuti e, non ultimo, sono il più delle volte, latori di messaggi irraguardosi nei nostri riguardi da parte del personale addetto alla erogazione delle prestazioni.

Il motivo principale del contendere è relativo alle esenzioni per motivazioni legate alle situazioni reddituali (anziani, disoccupati) riportate con i codici **E01 ed E02**.

Ribadiamo fortemente che l'accertamento del diritto all'esenzione per reddito **non** rientra tra i compiti del Medico Prescrittore (chiunque esso sia), e che la registrazione del diritto all'esenzione spetta, anche se il cittadino è in possesso di attestazioni rilasciate agli uffici competenti, **alla struttura erogante la prestazione**.

Il medico prescrittore, deve obbligatoriamente registrare unicamente il possesso del diritto ad esenzione dalla partecipazione alla spesa per patologia o per invalidità di qualsiasi tipo, mentre nel caso di esenzione per reddito sarà il fruitore della prestazione a dichiarare con firma "autocertificante" il possesso dei requisiti di legge che oltretutto possono essere modificati rispetto ad attestazione rilasciate dalle Aziende ASL che hanno una scadenza ben definita.

Quanto affermato è stato ribadito sia nel disciplinare tecnico che ha accompagnato l'utilizzo della nuova ricetta che negli incontri avuti in assessorato. La nostra OOSS ha più volte invitato i responsabili regionali a formulare circolari esplicative chiare per evitare incresciosi contenziosi con gli assistiti che vanno a minare il rapporto fiduciario medico-paziente ed a riguardo, lo scorso maggio, ha inviato una lettera ai Direttori Generali delle Aziende ASL che non sembra aver sortito grandi risultati.

Desideriamo inoltre far presente che nella diagnosi precoce dei tumori della mammella e del colon, casi nei quali le disposizioni di legge prevedono la possibilità di essere sottoposti ad alcune indagini diagnostiche in regime di gratuità per un numero limitato di prestazioni, che solo l'autocertificazione dell'assistito può assicurare che la prestazione richiesta non sia stata precedentemente eseguita.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, confermiamo la nostra disponibilità a collaborare per una pronta e concordata risoluzione delle problematiche relative alle prescrizioni diagnostiche e farmacologiche, che rischiano, se non rapidamente risolte, di continuare a creare inutili conflitti tra i cittadini e gli operatori del Servizio Sanitario Pubblico, peraltro aggravati da una non uniforme applicazione di norme che dovrebbero essere ben chiare per tutti.

Distinti saluti.

Dott.ssa Maria Corongiu
Vice Segretario Vicario FIMMG Lazio

Dott. Alberto Chiriatti
Vice Segretario FIMMG Roma